



Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 20/2018

In data 11 aprile 2018, alle ore 11,00, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con sede in Roma, previa regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nelle persone di:

Dott.ssa Emilia SCAFURI (Presidente)

Dott.ssa Venere BRIGNOLA (Componente)

Dott. Alfredo MAZZEI (Componente)

al fine di esaminare i rendiconti generali 2017 delle ex Autorità Portuali di Napoli e di Salerno ad oggi facenti parte di un unico soggetto giuridico "Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale", ai sensi del D.Lgs. n. 169/2016.

Al fine di esaminare tutta la documentazione pervenuta la seduta del Collegio prosegue per via telematica.

Il Collegio si è riunito inoltre il giorno 19 aprile 2018 dalle ore 11,00 alle ore 18,00 presso la sede AdSP Tirreno Centrale con la presenza dei seguenti componenti:

Dott.ssa Emilia SCAFURI (Presidente)

Dott.ssa Venere BRIGNOLA (Componente)

I predetti documenti contabili, corredati della relativa documentazione, sono stati trasmessi al Collegio dei revisori con diverse mail a partire dal 27.3.2018 e da ultimo in data 11.4.2018. Il Collegio raccomanda, per il futuro, di trasmettere tutti i documenti da esaminare in maniera unitaria, al fine di consentire una valutazione complessiva degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio è stato assistito, nell'esame dei predetti elaborati contabili, dal Dott. Dario Leardi e dal Dott. Elio Spagnolo. Dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche ha redatto due relazioni che vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 1 "Relazione sul Rendiconto Generale 2017 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (ex Autorità Portuale di Napoli)" e Allegato 2 "Relazione sul Rendiconto Generale 2017 dell'Autorità di Portuale di Salerno". Il Collegio rammenta, infine, che i Rendiconti in questione, completi degli allegati, dovranno essere trasmessi, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

19 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Emilia SCAFURI (Presidente)

Dott.ssa Venere BRIGNOLA (Componente)

Dott. Alfredo MAZZEI (Componente)



ALLEGATO N.1 AL VERBALE N.20/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2017

dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (ex Autorità Portuale di Napoli)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale di Napoli, adottato dal Comitato portuale con delibera 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2017.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità di Sistema.

A seguito della Riforma del Sistema portuale italiano intervenuta con il d.lgs. n.169/16 sono state istituite le Autorità di Sistema Portuale, tra cui quella del Mar Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli, Castellammare di Stabia (ex-Autorità Portuale di Napoli) e Salerno (ex-Autorità Portuale di Salerno).

Con il DM n. 284 del 13.06.2017 il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha disposto la "Nomina del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori dei conti dell'autorità portuale di Salerno in regime di autonomia finanziaria ed amministrativa" fino al 31/12/2017¹.

Per quanto disposto si è venuta a verificare la seguente situazione:

- L'Autorità Portuale di Salerno ha continuato la propria attività fino al 31/12/2017 come da citate disposizioni di legge chiudendo un proprio bilancio separato rispetto al bilancio dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale;
- l'Autorità Portuale di Napoli ha mutato la propria denominazione in Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale a seguito della nomina del nuovo Presidente e a seguito della costituzione degli organi previsti dal dlgs 169/16. Sono stati però mantenuti tutti i dati, i profili ed i comportamenti giuridico-contabili-fiscali- previdenziali della precedente Autorità Portuale di Napoli che ha chiuso al 31.12.2017 il proprio bilancio, separato da quello dell'Autorità Portuale di Salerno. Con la cessazione della efficacia delle disposizioni normative citate si è realizzata, a partire dal 1/01/2018 ai sensi e per effetto della riforma di cui al decreto legislativo n.169/2016, la unificazione dei due enti preesistenti. Al nuovo Ente è stato attribuito un nuovo codice fiscale in data 2/1/2018 e intestato un nuovo conto presso la Tesoreria Statale, operativo a far data dall' 8/1/2018.

¹ Con DPCM 11 gennaio 2017 registrato Corte dei Conti 15 marzo 2017 pubblicato in GU il 30 marzo 2017 era stato altresì disposto il mantenimento dell'autonomia finanziaria ed amministrativa dell'Autorità Portuale di Salerno (si veda art. 1)



Le procedure per la unificazione tecnico-contabile delle sedi di Napoli e di Salerno sono state avviate e saranno presumibilmente anch'esse completate entro il 1/5/2018, con l'adozione del software applicativo COELDA che contiene anche la matrice di correlazione ai fini del Piano dei Conti Integrato.

Lo schema di Rendiconto Annuale dell'EX-Autorità Portuale di Napoli per l'anno 2017, sottoposto all'esame del Collegio è composto:

- 1) dal conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) dal conto economico;
- 3) dallo stato patrimoniale;
- 4) dalla nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

2. Risultati

Il conto consuntivo 2017 evidenzia i seguenti risultati di sintesi:

ENTRATE	entrate in €/000	spese in €/000	DIFF.
Correnti	23.627	15.368	8.260
Conto Capitale	12.762	9.622	3.139
Partite di giro	4.856	4.856	-
TOTALE ENTRATE	41.245	29.846	11.399
avanzo (disavanzo) finanziario		11.399	
TOTALE A PAREGGIO	41.245	41.245	

La gestione dell'esercizio 2017 si è conclusa con un avanzo finanziario complessivo pari a 11.399 mila euro, in riduzione rispetto al 2016 che presentava un avanzo pari a 13.796 mila euro.

3. Previsioni di spesa e gestione di competenza

Rispetto alle previsioni definitive del 2017 si sono verificate le seguenti variazioni di entrate e di spesa in €/000:



ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	19.539	23.627	4.089
Conto Capitale	35.596	12.762	- 22.835
Partite di giro	6.340	4.856	- 1.484
TOTALE ENTRATE	61.475	41.245	- 20.230
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	18.461	15.368	- 3.093
Conto Capitale	38.229	9.622	- 28.607
Partite di giro	6.340	4.856	- 1.484
TOTALE SPESE	63.030	29.846	- 33.184
AVANZO/DISAVANZO	- 1.556	11.399	- 12.955

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

maggiori entrate	-	20.230
meno: minori uscite		33.184
differenza		12.955
disavanzo finanziario previsto	-	1.556
più: maggiore avanzo finanziario		12.955
avanzo finanziario accertato		11.399

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta superiore alle previsioni mentre per quelle in conto capitale risulta nettamente inferiore.

4. Situazione amministrativa

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa	187.501.773
residui attivi	166.343.022
residui passivi	271.118.644
avanzo di amministrazione al 31/12/17	82.726.151

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:



Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		164.249.070
Riscossioni in c/competenza	37.907.458	
Riscossioni in c/residui	20.626.783	58.534.241
Pagamenti in c/competenza	19.697.853	
Pagamenti in c/residui	15.583.685	35.281.538
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		187.501.773
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	163.005.342	
dell'esercizio	3.337.680	166.343.022
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	260.970.516	
dell'esercizio	10.148.128	271.118.644
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		82.726.151

5. Conto Economico

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	23.627
Altri proventi	219
TOTALE RICAVI	23.846
Spese finanziarie correnti	15.056
Ammortamenti e svalutazioni	5.785
Adeguamento fondo T.F.R.	24
Interessi e oneri finanziari	12
Oneri straordinari	- 2.784
Imposte dell'esercizio	460
TOTALE COSTI	18.553
Avanzo economico	5.293
TOTALE A PAREGGIO	23.846

Tale risultato trova rispondenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2017.

6. ESAME DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2017

Il Collegio sin dal suo insediamento ha posto la propria attenzione sull'ingente entità dei residui, sia attivi che passivi, osservando, per quanto riguarda i residui attivi, criticità circa il ritardo nelle azioni legali di recupero nonché indeterminatezza delle ragioni che hanno portato in molti casi alla loro iscrizione contabile, per quanto riguarda i residui passivi, il ritardo nei tempi di pagamento delle opere, testimoniato anche dall'elevato indice dei tempi di pagamento (vedi par. 10).



L'Autorità, sollecitata più volte dal Collegio ad una attenta analisi della sussistenza dei residui attivi ha infatti proceduto, nel corso del 2017, a porre in essere le dovute azioni di recupero e di cancellazione dei residui insussistenti.

Sono stati cancellati ed approvati dal Comitato di Gestione, nel corso del 2017, residui attivi per un ammontare pari a € 3.143.782 e residui passivi per un ammontare pari a € 15.583.685, come relazionato dall'Ente nella Nota Integrativa a pagg.41 e 42.

La situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche della gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2017, riscossioni per € 20.626.783 e cancellazioni di residui attivi per € 3.143.782 ; pagamenti in conto residui passivi per € 15.583.685 e cancellazioni di residui passivi per € 657.666 . Al 31 dicembre 2017 i residui attivi ammontano a € 166.343.022 e quelli passivi a € 271.118.644 , come si evince dalla seguente tabella:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI	
residui attivi al 1/1/2017	186.775.906,00
riscossi al 31/12/2017	20.626.783,00
residui attivi cancellati da riscuotere al 31/12/2017	3.143.782,00
	163.005.342,00
accertati nel 2017	41.245.138,00
riscossi nel 2017	37.907.458,00
	<u>166.343.022,00</u>
GESTIONE RESIDUI PASSIVI	
residui passivi al 1/1/2017	277.211.867,00
pagati al 31/12/2017	15.583.685,00
residui cancellati da pagare al 31/12/2017	657.666,00
	260.970.516,00
impegnati nel 2017	29.845.981,00
pagati nel 2017	19.697.853,00
	<u>271.118.644,00</u>

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi il collegio, come già fatto nel corso dell'anno nell'ambito delle proprie verifiche e come richiamato nella nota integrativa, raccomanda l'adozione di ogni più opportuna iniziativa, anche di natura coattiva, per ricondurne i valori a limiti fisiologici e per impedire l'eventuale maturare della prescrizione estintiva.

In considerazione della particolare concentrazione dei residui attivi in c/esercizio relativi alle entrate proprie dell'ente in capo a pochi soggetti, così come chiaramente evidenziato dalle tabelle inserite nella nota integrativa, lo scrivente collegio raccomanda di concentrare prioritariamente i maggiori sforzi su tali soggetti con l'obiettivo di ridurre velocemente la massa creditoria attuando, così, un'azione di recupero maggiormente efficiente ed efficace nel breve periodo.

Per i motivi suesposti, il Collegio ha attivato la procedura di **circularizzazione dei crediti** prevista dai principi di Revisione contabile nazionale. Le carte di lavoro sono agli atti del collegio ed è stata istituita una apposita casella di posta elettronica. La procedura ha riguardato, l'invio di n 352 pec relative alla "conferma saldi" per un totale di euro 12.815.843,00.



Le "risposte saldi" pervenute al collegio sono state n. 47 pec per un totale di euro 1.618.893,24.

Le conferme ammontano a numero pec 32 per euro 917.671,08.

Le difformità ammontano a numero pec 15 che confermano parzialmente per euro 700.912,58.

Irreperibilità dei destinatari ammontano a numero pec 36.

La percentuale di risposte ammontano all' 13% in valore.

Il Collegio ritiene insufficiente le risposte pervenute sia in numero che in valore e, mettendo a disposizione dell'ente le sue carte di lavoro, invita l'ente ad attivare, come in parte ha già fatto, tutte le iniziative e procedure utili di controllo verifica e conferma saldi.

Il Collegio dà atto, ancora una volta, che la consistenza del fondo svalutazione crediti è pari a oltre 6 milioni di euro (con pari vincolo nell'avanzo di amministrazione) a fronte di eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi.

La cospicua entità dei residui passivi va riferita alle procedure contabili che consentono di appostare un impegno generico di spesa pari al complesso delle opere finanziate e sono riferibili per la gran parte ai contributi POR FESR finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con il cd grande progetto (anno 2016).

7. Gestione di cassa

Il rendiconto dell'esercizio 2017 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	20.578.000	26.160.084
TITOLO II	96.688.782	27.022.455
TITOLO III	6.340.000	5.351.702
TOTALE	123.606.782	58.534.241
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	21.545.394	15.111.866
TITOLO II	151.495.000	14.981.685
TITOLO III	6.340.000	5.187.987
TOTALE	179.380.394	35.281.538
	Differenza	23.252.703
	Totale a pareggio	58.534.241

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2017	164.249.070
Differenza esercizio 2017	23.252.703
Disponibilità di cassa al 31/12/2017	187.501.773



8. Servizi generali e partecipazioni

Come riportato nella nota integrativa e nella relazione al bilancio nel corso del 2017 si è proceduto all'alienazione di tutte le partecipate ad eccezione di Logica srl in liquidazione che nel frattempo è fallita.

Terminal Napoli spa.

Valore di libro 95.000,00 euro. Ceduta il 21/12/2017 al valore nominale attuale pari a 148.571,00 euro con una plusvalenza di euro 53.571,00.

Idra Porto srl.

Valore di libro 100.000,00 (capitale di proprietà 100.000,00 euro di cui versato 30.000,00). Ceduta il 30/10/2017 al valore di 430.000,00 con una plusvalenza di euro 330.000,00.

Seprn srl.

Valore di libro 103.000,00 euro. Ceduta il 13/07/2017 al valore nominale di 104.000,00 euro.

Logica srl in liquidazione.

E' stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 ed è fallita nel 2017 e sono in corso le relative procedure: il relativo valore di bilancio è stato azzerato.

9. Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa

In ossequio alle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con note n. 7701 del 20.03.2018 e n. 8232 del 26.03.2018, il conto consuntivo risulta corredato dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza e autovetture al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

Tutte le spese risultano contenute nei limiti previsti dalla legge.

Il suddetto conto consuntivo risulta, altresì, corredato del prospetto per le spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'ente. In assenza di puntuali indicazioni operative, come per l'esercizio precedente, l'Autorità ha ritenuto indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso con esclusione, quindi, degli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine e immobili in concessione).

Il bilancio risulta altresì corredato delle quietanze di versamento delle somme al bilancio dello stato

Il rispetto dei limiti di spesa si compendia nel seguente prospetto:

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DELLE NOTE MIT PROT. 7701/18 n. 8232 MIN. INFRASTR E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2017 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2017	0,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/17	18.880,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2017 (max 20%)	11.685,08



c - spesa effettuata nel 2017	11.439,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/17	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2017	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2017 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2017	10.027,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/17	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2017 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2017	13.046,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/17	22.970,50

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2012 (max 80%)	18.638,61
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/17	4.659,65
art. 5 comma 2 legge 135/12	
a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2017 (max 30%)	4.662,60
c - spesa effettuata nel 2017	3.521,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135	
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma versata al bil. dello stato entro 30/6/17 (15% spesa 2010)	381.365,85
d - spesa massima per il 2017 a-c	2.632.814,15
e - spesa effettuata per il 2017 (incl. missioni e promozioni)	2.309.195,24

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa effettuata nel 2017	per manutenzione ordinaria	0,00
	per manutenzione straordinaria	21.960,00
	in totale	21.960,00
	per manutenzione ordinaria	0



e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2017 e-c		0

versamento stato l.244/2007 entro il 30/06/2017	0,00
versamento stato l.133/2008 entro il 31/03/2017 mandato numero 169/17	76.327,00
versamento stato l.122/2010 e 135/12 entro il 31/10/2017 mandato 424/17	133.417,47
versamento stato l.135/2012 entro il 30/06/2017 mandato numero 422/17	381.365,85
versamento stato l.228/2012 entro il 30/06/2017 mandato numero	0,00

10. Indice tempi di pagamento ex DPCM 22/9/14

La relazione al bilancio e il sito web istituzionale riportano i dati relativi agli indici di pagamento delle P.A.:

- Il risultato del calcolo per l'anno 2017 – primo trimestre è 49,58
- Il risultato del calcolo per l'anno 2017 – secondo trimestre è 46,66
- Il risultato del calcolo per l'anno 2017 – terzo trimestre è 57,15
- Il risultato del calcolo per l'anno 2017 – quarto trimestre è 130,36

La media annuale è di 70,93 giorni. Al riguardo il Collegio osserva che andrebbero approfondite le motivazioni relative all'elevato valore medio dell'indice, che non è coerente con gli obblighi introdotti con la direttiva Europea 2011/7/UE sui ritardi di pagamento e il rispetto della art. 27 DL 66/2014 convertito nella legge 89/2014.

11. Conclusioni

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, e richiamato quanto in premessa, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Emilia SCAFURI (Presidente)
Dott.ssa Venere BRIGNOLA (Componente)
Dott. Alfredo MAZZEI (Componente)

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2017
dell'Autorità Portuale di Salerno

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale di Napoli, adottato dal Comitato portuale con delibera 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2017.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità di Sistema.

A seguito della Riforma del Sistema portuale italiano intervenuta con il d.lgs. n.169/16 sono state istituite le Autorità di Sistema Portuale, tra cui quella del Mar Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli, Castellammare di Stabia (ex-Autorità Portuale di Napoli) e Salerno (ex-Autorità Portuale di Salerno).

Con il DM n. 284 del 13.06.2017 il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha disposto la "Nomina del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori dei conti dell'autorità portuale di Salerno in regime di autonomia finanziaria ed amministrativa" fino al 31/12/2017¹.

Per quanto disposto si è venuta a verificare la seguente situazione:

- L'Autorità Portuale di Salerno ha continuato la propria attività fino al 31/12/2017 come da citate disposizioni di legge chiudendo un proprio bilancio separato rispetto al bilancio dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale;
- l'Autorità Portuale di Napoli ha mutato la propria denominazione in Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale a seguito della nomina del nuovo Presidente e a seguito della costituzione degli organi previsti dal dlgs 169/16. Sono stati però mantenuti tutti i dati, i profili ed i comportamenti giuridico-contabili-fiscali- previdenziali della precedente Autorità Portuale di Napoli che ha chiuso al 31.12.2017 il proprio bilancio, separato da quello dell'Autorità Portuale di Salerno. Con la cessazione della efficacia delle disposizioni normative citate si è realizzata, a partire dal 1/01/2018 ai sensi e per effetto della riforma di cui al decreto legislativo n.169/2016, la unificazione dei due enti preesistenti. Al nuovo Ente è stato attribuito un nuovo codice fiscale in data 2/1/2018 e intestato un nuovo conto presso la Tesoreria Statale, operativo a far data dall' 8/1/2018.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

1. Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);

¹ Con DPCM 11 gennaio 2017 registrato Corte dei Conti 15 marzo 2017 pubblicato in GU il 30 marzo 2017 era stato altresì disposto il mantenimento dell'autonomia finanziaria ed amministrativa dell'Autorità Portuale di Salerno (si veda art. 1)

2. Conto economico;
3. Stato patrimoniale;
4. Nota Integrativa.

Risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la situazione dei residui attivi e passivi;
- d) il modello missioni e programmi;
- e) i prospetti di spesa per centri di costo.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

Dal medesimo risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale la spesa è stata classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio che redige la presente relazione è quello attualmente in carica per l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale (Napoli, Castellamare e Salerno). Detto Collegio si compone di:

dott.ssa Emilia Scafuri, Presidente
dott.ssa Venere Brignola, componente
dott. Alfredo Mazzei componente

Per quanto sopra rappresentato, pertanto, le verifiche sull'attività amministrativa, contabile e gestionale dell'Autorità Portuale di Salerno sono state svolte, nel corso dell'anno 2017, da altro Collegio Revisori, nominato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.284 del 13.6.2017 in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM dell'11.1.2017 pubblicato in G.U. in data 30.3.2017.

Il Collegio redigente prende atto, pertanto, dei verbali del collegio dei revisori dell'Autorità Portuale di Salerno per l'anno 2017 e, da ultimo, del verbale del 26.03.2018 per il controllo della consistenza di cassa al 31.12.2017, constatando che nei predetti verbali non sono state segnalate anomalie, censure e raccomandazioni circa la gestione amministrativa e contabile dell'Autorità Portuale di Salerno.

In data 18.10.2017, si è tenuta una riunione tra gli organi di governo dell'Adsp, i responsabili amministrativi, il Collegio dei revisori della ex Autorità Portuale di Napoli ed il Presidente del Collegio dei revisori della ex Autorità Portuale di Salerno, verbalizzato nel verbale numero 12 del redigente collegio sindacale.

Per quanto premesso, l'attività svolta dal presente Collegio dei Revisori è circoscritta all'esame della struttura del documento e alla verifica della sua conformità ai principi contabili ed ai regolamenti di finanza pubblica sulla scorta di quanto desumibile dalle verifiche contabili condotte, come detto, da altro Collegio.

Ciò premesso, il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2017 che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Somme accertate	Somme accertate rimosse	Somme accertate da riscuotere	Differenza % accertamenti - previsioni iniziali
Entrate Correnti - Titolo I	6.936.058	-	6.936.058	8.392.787	7.217.430	1.175.356	+21,0%
Entrate conto capitale - Titolo II	-	-	-	3.829.142	3.734.113	95.030	//
Partite Giro - Titolo III	1.230.000	+1.500.000	2.730.000	772.020	768.334	3.685	-37,2%
Totale Entrate	8.166.058	+1.500.000	9.666.058	12.993.948	11.719.877	1.274.071	+59,1%
Avanzo amministrazione utilizzato							
Totale a pareggio							

Spese	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Somme impegnate	Pagamenti	Rimasti da pagare	Differenza % impegni - previsioni iniziali
Uscite correnti - Titolo I	5.839.014	-144.705	5.694.309	4.870.335	3.742.397	1.127.938	-16,6%
Uscite conto capitale - Titolo II	23.210.000	+100.000	23.310.000	3.392.471	91.521	3.300.951	-85,4%
Partite Giro - Titolo III	1.230.000	+1.500.000	2.730.000	772.020	724.966	47.054	-37,2%
Totale Spese	30.279.014	+1.455.295	31.734.309	9.034.826	4.558.883	4.475.942	-70,2%
Avanzo di amministrazione				3.959.122			
Totale a pareggio				12.993.948			

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2017			Anno finanziario 2016			Diff. % (B/E)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Entrate Correnti - Titolo I	1.537.448	8.392.787	8.496.855	1.210.290	7.146.744	6.819.586	+17,4%
Entrate conto capitale - Titolo II	148.871.411	3.829.142	10.028.356	17.436.762	142.096.380	10.661.731	-97,3%
Partite Giro - Titolo III	74.623	772.020	835.273	113.018	784.200	822.594	-1,6%
Totale Entrate	150.483.482	12.993.948	19.360.483	18.760.069	150.027.324	18.303.912	-91,3%
Utilizzo avanzo di Amministrazione / cassa iniziale		-	-		-	-	
Totale a pareggio		-	-		-	-	

Spese	Anno finanziario 2017			Anno finanziario 2016			Diff. % (B/E)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Uscite correnti - Titolo I	1.500.217	4.870.335	4.723.050	1.241.727	4.931.406	4.637.277	-1,2%
Uscite conto capitale - Titolo II	136.301.007	3.392.471	1.717.681	16.449.803	126.178.352	6.156.308	-97,3%
Partite Giro - Titolo III	68.755	772.020	791.604	1.860.662	784.200	2.576.107	-1,6%

Totale Spese	137.869.979	9.034.826	7.232.336	19.552.191	131.893.959	13.369.691	-93,1%
<i>Avanzo di amministrazione di competenza/ Cassa</i>		3.959.123	12.128.147		18.133.365	4.934.221	
Totale a pareggio		12.993.948	19.360.483		150.027.324	18.303.912	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2017
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	20.760.766
Riscossioni	19.360.483
Pagamenti	7.232.336
Saldo finale di cassa	32.888.914

Il Rendiconto generale 2017 presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 3.959.123, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Totale entrate accertate	12.993.948
Totale uscite impegnate	9.034.826
Avanzo finanziario di competenza	3.959.123

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 6.936.058 ed euro 5.839.014, sono conformi a quelle indicate nel bilancio di previsione 2017 deliberato nella seduta del 14/11/2016 ed hanno subito, limitatamente alle spese correnti, variazioni in diminuzioni per un totale di euro 144.705, mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 1.230.000, hanno subito variazioni in aumento di € 1.500.000.

Le previsioni iniziali delle entrate e delle spese in conto capitale, pari rispettivamente ad euro 0,00 ed euro 23.210.000, hanno subito, limitatamente alle spese, una variazione in aumento di euro 100.000.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

<i>Entrate correnti - Titolo I</i>		ACCERTAMENTI Anno 2017	ACCERTAMENTI Anno 2016
<i>Entrate Contributive</i>	Euro	-	-
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	-	-
<i>Altre Entrate</i>	Euro	8.392.787	7.146.744
Totale Entrate correnti	Euro	8.392.787	7.146.744

Le **Altre entrate**, pari ad euro **8.392.787**, riguardano per:

- euro 5.417.758 entrate tributarie
- euro 744.858 entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
- euro 2.040.851 redditi e proventi patrimoniali
- euro 16.845 poste correttive e compensative di uscite correnti;
- euro 172.475 entrate non classificabili in altre voci.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate in conto capitale - Titolo II</i>		ACCERTAMENTI Anno 2017	ACCERTAMENTI Anno 2016
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	Euro	95.030	7.230
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	3.734.113	142.081.454
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	-	7.696
Totale Entrate in conto capitale	Euro	3.829.142	142.096.380

Le **cite entrate** riguardano:

- per euro 95.030 la cessione di immobilizzazioni tecniche;
- per euro 3.734.113 i trasferimenti dello Stato.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

<i>Uscite correnti - Titolo I</i>		IMPEGNI Anno 2017	IMPEGNI Anno 2016
<i>Funzionamento</i>	Euro	2.858.358	2.828.085
<i>Interventi diversi</i>	Euro	2.011.977	2.103.322
<i>Oneri comuni</i>	Euro	-	-
<i>Trattamento di quiescenza</i>	Euro	-	-
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	Euro	-	-
Totale Uscite correnti	Euro	4.870.335	4.931.407

Le spese di funzionamento, per la parte finanziaria, riguardano per:

- euro 131.869 spese per organi;
- euro 2.080.450 spese personale;
- euro 646.040 spese per acquisto beni di consumo e servizi;
- Le spese per Interventi diversi riguardano per:
- euro 1.560.883 spese per interventi istituzionali;
- euro 56.894 trasferimenti passivi;
- euro 144.619 oneri tributari;
- euro 16.587 poste correttive e compensative di entrate correnti;
- euro 232.993 uscite non classificabili in altre voci.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 126.178.352 sono riportate nella seguente tabella:

		IMPEGNI	IMPEGNI
Spese in conto capitale - Titolo II		Anno 2017	Anno 2016
<i>Investimenti</i>	Euro	3.387.199	126.178.352
<i>Oneri comuni</i>	Euro	5.272	-
<i>Accantonamenti per spese future</i>	Euro	-	-
<i>Accantonamento per ripristino investimenti</i>	Euro	-	-
Totale Spese in conto capitale	Euro	3.392.471	126.178.352

Gli **investimenti** si riferiscono per:

- € 1.689.815 ai lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti idrico e antincendio;
- € 1.110.000 ai lavori urgenti di spianamento dei fondali interni allo specchio acqueo portuale del Porto Commerciale di Salerno;
- € 302.520 a lavori di manutenzione straordinaria della viabilità portuale;
- € 189.475 a numerosi interventi di manutenzione straordinaria di piccola entità;
- € 40.157 a spese necessarie per ottenere le autorizzazioni al dragaggio dei fondali quasi esclusivamente correlate alla redazione del piano di monitoraggio atmosferico e acustico e di uno studio specialistico finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico;
- € 64.213 all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 772.020 e comprendono le entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo, nel corso dell'esercizio 2017, di euro 3.000, è stato riversato al bilancio con due reversali, la n. 962 del 28/12/2017 di euro 737,87 e la n. 161 del 28/02/2018 di euro 2.262,13.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 37.333.392.

In conto RESIDUI	In conto COMPETENZA	TOTALE
---------------------	------------------------	--------

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			20.760.766
RISCOSSIONI	7.640.606	11.719.877	19.360.483
PAGAMENTI	2.673.452	4.558.883	7.232.336
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			32.888.914
	RESIDUI esercizi precedenti	RESIDUI esercizio	
RESIDUI ATTIVI	142.842.876	135.196.527	144.116.947
RESIDUI PASSIVI	1.274.071	4.475.942	139.672.469
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017			37.333.392

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio trova piena corrispondenza con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2017 che ammonta ad euro 32.888.914.
Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	33.167.789
Avanzo finanziario di competenza	3.959.123
Radiazione Residui attivi	0
Radiazioni Residui passivi	206.480
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	37.333.392

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2017 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 01/01/2017	Incassi al 31/12/2017	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2017	Totale residui al 31/12/2017
150.483.482	7.640.606	142.842.876	0	142.842.876	94,9%	1.274.071	144.116.947

Alla data della presente relazione, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 501.653.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 01/01/2017	Pagamenti al 31/12/2017	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2017	Totale residui al 31/12/2017
138.076.459	2.673.452	135.403.007	206.480	135.196.527	97,9%	4.475.942	139.672.469

Alla data della presente relazione, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 1.125.567.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è quella riportata nella seguente tabella:

	Valori al 31/12/2017		Valori al 31/12/2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVITÀ				
A) Crediti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale				-
B) Immobilizzazioni:		113.739.515		121.636.135
Immobilizzazioni Immateriali	113.521.683		121.236.839	
Immobilizzazioni Materiali	208.174		336.833	
Immobilizzazioni Finanziarie	9.658		62.463	
C) Attivo circolante:		177.005.861		171.244.248
Rimanenze	-		-	
Residui attivi (crediti)	144.116.947		150.483.482	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		-	
Disponibilità liquide	32.888.914		20.760.766	
D) Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti		-		-
TOTALE ATTIVITÀ		290.745.376		292.880.383
PASSIVITÀ				
A) Patrimonio netto:		15.465.387		12.451.772
Fondo di dotazione		-		-
Avanzi economici esercizi precedenti	12.451.773		10.625.757	
Avanzo economico dell'esercizio	3.013.614		1.826.016	
B) Contributi in conto capitale:		134.140.731		141.099.523
per contributi a destinazione vincolata	134.140.731		141.099.523	
C) Fondi per rischi ed oneri		266.780		177.022
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.200.009		1.075.606
E) Residui passivi (Debiti)		139.672.469		138.076.459
F) Ratei e risconti		-		-
TOTALE PASSIVITÀ		290.745.376		292.880.383

Il patrimonio netto, di euro 15.465.387, rispetto al precedente esercizio, risulta aumentato per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 2017 di euro 3.013.614.

Con riferimento alle singole poste dello Stato patrimoniale si evidenzia che: le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono:

- quella relativa alle altre immobilizzazioni in c/ impianti (€ 107.737.068), che si riferiscono alle opere infrastrutturali realizzate con finanziamenti pubblici appartenenti al demanio marittimo e amministrate dall'Autorità Portuale;
- quella relativa ai crediti diversi verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per complessivi euro 142.584.204.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
A) Valore della produzione	8.392.783	7.146.742
B) Costi della produzione	5.217.388	5.193.826
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.175.395	1.952.916
C) Proventi e oneri finanziari	3	-426
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-52.805	-
E) Proventi e oneri straordinari	35.640	20.906
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	3.158.233	1.973.397
Imposte dell'esercizio	144.619	147.381
Avanzo Economico	3.013.614	1.826.016

Vengono di seguito prese in esame le voci principali del conto economico.

Il Valore della produzione è costituito da:

Tassa su traffico merci	2.007.411
Tassa di ancoraggio	3.108.723
Altre entrate tributarie	301.624
Proventi servizio traffico passeggeri	407.114
Corrispettivo gestione infrastrutture	320.129
Altri proventi derivanti dalla vendita e prestazione di servizi	17.615
Canoni di concessione (ex art. 18 L.84/94)	980.020
Canoni di concessione (ex art. 36 C.N.)	1.052.173
Altri proventi patrimoniali	8.655
Entrate varie ed eventuali	172.475
Altri ricavi e proventi	16.845
Totale valore della produzione	8.392.783

Quelle di maggior peso sono le Entrate tributarie (€ 5.417.758) che comprendono: la "Tassa sul traffico merci" che consiste in una tassa che viene pagata per ogni tonnellata di merce imbarcata o sbarcata;

- a) la "Tassa di ancoraggio" che consiste nella tassa che viene pagata per ogni tonnellata di stazza netta e dunque alla capacità di carico della nave che chiede di ormeggiare;
- b) le "Altre entrate tributarie" che si riferiscono a proventi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali all'interno del porto.

Riguardo alle prime due si rappresenta che a partire dal 01/01/2006, e ancor di più dal 01/01/2007, tali entrate hanno acquisito particolare importanza. Con il D.P.R. 28/05/2009, n. 107 - Regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi, emanato a norma dell'articolo 1, comma 989, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è stata operata la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi al fine di migliorare e rendere più efficace la gestione dei porti. Tale revisione ha comportato l'accorpamento della tassa e della sovrattassa di ancoraggio in un'unica tassa denominata tassa di ancoraggio e l'accorpamento della tassa erariale con quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate in una unica tassa definita tassa portuale. E' da precisare tuttavia che, a partire dall'agosto 2009, solo una quota parte del traffico è gravata dalla tassa portuale sulle merci. Infatti, le merci in contenitori con provenienza o destinazione intra U.E. e quelle caricate sui veicoli che accedono alle navi traghetto adibite ai collegamenti marittimi tra porti intra U.E. non pagano più tale tassa. Sono pure esenti, le merci in trasbordo che, però, rappresentano una quota minoritaria del totale delle merci movimentate nel Porto di Salerno.

Le Altre entrate tributarie, per complessivi € 301.624, comprendono:

- autorizzazioni all'esercizio di operazioni e servizi portuali (art. 16 L.84/94) ;
- autorizzazioni all'esercizio di una generica attività economica all'interno dei porti (art. 68 C.N.);
- autorizzazioni per deposito temporaneo di merci in banchina in aree non in concessione (art. 50 C.N.).

Riguardo alle restanti voci, si rappresenta che tra i ricavi tipici particolare importanza è rappresentata dai:

- "Proventi servizio traffico passeggeri" che si riferiscono alle tariffe pagate dagli armatori sui passeggeri trasportati e vengono pagate come corrispettivo per i servizi offerti ai passeggeri che utilizzano il Porto (crocieristi, passeggeri delle Autostrade del Mare e passeggeri delle Vie del Mare) - € 407.114.
- ricavi relativi ai canoni per concessioni demaniali marittime che sono di due tipologie (concessioni ex art. 18 L.84/94 e concessioni ex art. 36 C.N.) - € 2.032.193.

Costi della produzione

Si è verificato che nella nota integrativa sono state descritte analiticamente le singole voci del costo della produzione.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si prende atto che l'Ente ha effettuato una svalutazione delle due partecipazioni possedute, azzerandone il valore sia in considerazione dei valori patrimoniali che di quelli reddituali delle due società. Si tratta di due società di cui, una, fallita a novembre 2016 e, l'altra, in liquidazione dal 2013.

Partite straordinarie

Le partite straordinarie si riferiscono alle insussistenze passive ed attive legate alle variazioni dei residui passivi ed attivi di parte corrente e per partite di giro ante 2017. Esse sono state analiticamente rappresentate e motivate nel riaccertamento dei residui.

Imposte dell'esercizio

Il valore delle imposte dell'esercizio € 144.619, si riferisce quasi interamente all'IRAP di competenza dell'esercizio 2017 (€ 139.945).

Risultato economico

Nel 2017 è stato ottenuto un avanzo di esercizio significativo (€ 3.013.614) che conferma una gestione equilibrata dell'Ente.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata, alla Relazione sulla gestione, l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- l'Ente ha adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dai prospetti di seguito riportati:

Verifica rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6 c. 7 D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122)		Capitolo
a) Spesa 2009	€ 15.700	
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 3.140	
c) Spesa effettuata nel 2017	€ 0	U113/50
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 12.560	

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza 1) (art. 6 comma 8 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 11.470	
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 2.294	
c) Spesa effettuata nel 2017	€ 1.677	U113/150
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 9.176	

1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 3.880	
b) Limite di spesa 2016	€ 0	
c) Spesa effettuata nel 2016	€ 0	U113/150
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 3.880	

Spese per missioni nazionali e/o internazionali 2 (art. 6 comma 12 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 22.466	
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 11.233	
c) Spesa effettuata nel 2017 2)	€ 8.323	U112/60
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 11.233	

2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione di riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art. 6 comma 13 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 9.416	
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 4.708	
c) Spesa effettuata nel 2017 ³⁾	€ 1.811	U112/80
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 4.708	

3) la spesa complessivamente sostenuta di € 1.811 si riferisce per € 950 ad attività di formazione obbligatoria e per € 861 ad attività non obbligatoria

Indennità, compensi, gettoni presenza, organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Riduzione 10% compenso Commissario	€ 9.414	(U111/10-01)
b) Riduzione 10% compensi Revisori	€ 4.640	(U111/20-01)
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 0	
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	€ 14.054	

Indennità, compensi, gettoni presenza, organi Autorità Portuale (art. 5 comma 14 D.L. 06.07.2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135)		
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Commissario	€ 4.707	(U111/10-01)
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori	€ 2.320	(U111/20-01)
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale ⁴⁾	€ 0	
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g)	€ 7.027	

4) Il Comitato Portuale ha cessato di operare il 14/11/2016.

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi 5 (art. 6 comma 14 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009		//
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (20% spesa 2009)		//
(art. 15 c. 1, D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito dalla L.23.06.2014, n. 89)		
a) Spesa 2011		//
b) Limite di spesa 2017 (max 30%)		//
d) Spesa effettuata nel 2017		//

5) Le due autovetture in uso, tutte a noleggio, sono impiegate per attività correlate alla Security portuale (Convenzione IMO).

Spese per consumi intermedi (art. 8 comma 3 D.L. 06.07.2012 n. 95, convertito legge 7 agosto 2012 n. 135) (art. 50 comma 3 D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito dalla legge 23/06/2014 n. 89)			
a) Spesa prevista nel 2012		€ 910.065	
b) Spesa sostenuta nel 2010		€ 824.264	
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010		€ 123.640	
d) Limite di spesa 2017 (a-c)		€ 786.425	Vedi nota
d) Spesa effettuata nel 2017		€ 724.689	

Al fine di verificare il rispetto del limite di spesa per consumi intermedi si è tenuto conto degli impegni assunti su U111/10-02, U111/20-02, U111/30-02, U112/60; U112/80, Categoria III, U121/60

Spese manutenzione degli immobili utilizzati 6 (Art. 2 comma 618-623 L. 244/2007 così come modificato dall'art. 8 legge 30 luglio 2010 n° 122)			
a) Numero degli immobili	3	b) Valore degli immobili	2.703.381
c) limite spesa 2%			€ 54.068
d) Spesa effettuata nel 2017	per manutenzione ordinaria	3.698	U113/30-01
	per manutenzione straordinaria	0	U211/20-03
	in totale	3.698	
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0	
	per manutenzione straordinaria	0	
	in totale	0	
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato (e-c)			0

6) N.B. Non vi sono somme da versare allo Stato per minori spese di manutenzione degli immobili in quanto nel 2007 l'Autorità Portuale di Salerno non ha sostenuto spese di manutenzione degli immobili.

L'Ente ha operato un taglio ai compensi degli organi ed ha effettuato i relativi versamenti. Dell'importo relativo al taglio dei compensi ai Revisori parte della somma (€ 2.900) risulta versata con mandato n. 351 del 06/04/2018.

Alla fine dell'anno l'Ente ha riconosciuto al Collegio dei revisori dell'Autorità Portuale di Salerno il compenso relativo a tutto l'anno 2017 e non solo al periodo in cui è stato in carica.

Il Collegio prende atto della decisione di cui sopra e rimanda al Ministero vigilante ogni determinazione in merito.

Si precisa infine che l'ente ha inoltre provveduto ad effettuare il versamento ex D.L. 112/2008 art. 61 c. 17 di € 44.068. Il

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Collegio, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Emilia Scafuri (Presidente)
Dott.ssa Venere Brignola (Componente)
Dott. Alfredo Mazzei (Componente)